

Le accoglienze riaprono e la Via Francisca del Lucomagno riparte

Pubblicato: Martedì 1 Giugno 2021



Nei suoi **135 km divisi in otto tappe** la Via Francisca del Lucomango collega nel suo tratto italiano **Lavena Ponte Tresa** (Varese) con **Pavia**. Lo fa attraverso un cammino di sicuro interesse, accessibile a tutti, ricco di storia e arte, che attraversa Parchi naturali e siti UNESCO.

Riparte la Francisca, si rimettono in marcia i pellegrini dopo lo stop imposto dalla pandemia e **riaprono** le circa **40 strutture ricettive** disposte lungo il percorso. Queste offrono alloggio ai pellegrini a **prezzi calmierati**, attraverso convenzioni che offrono possibilità di pernottamento a basso costo. Una rete di accoglienze che da Lavena Ponte Tresa passa per Varese, Gazzada, Castiglione Olona, Castellanza, Robecco sul Naviglio, Morimondo, Bereguardo, fino alla meta finale del viaggio: la Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia.



Albergo Ristorante “Tre Risotti”, Valganna _ Prima Tappa

Le convenzioni sono **riservate ai pellegrini muniti di “credenziale”**, il passaporto ufficiale dei pellegrini. Un documento gratuito e ritirabile in diversi punti lungo il percorso ([qui l’elenco](#)), che certifica il cammino. Molte strutture ospitano in **pieno spirito pellegrino**: essenzialità, condivisione, fiducia. È bene che questo servizio sia riservato a chi si mette in cammino giorno dopo giorno e **non al turista medio**, per questo è necessario un documento che provi tale impresa e che consenta di ricevere riduzioni e servizi ad hoc.

Non solo pernotti. Nella rete di attività “amiche dei pellegrini” e “punto tappa”, quei luoghi dove cioè i pellegrini si fermano per ottenere il timbro sulla credenziale, rientrano anche **ristoranti e bar** che propongono “menù pellegrini”. Sono state ridotte inoltre anche le spese di spostamento grazie alla **convenzione** attivata con **Trenord** che garantisce il **10% di sconto sui biglietti**, per raggiungere la Via oppure per rientrare a casa dopo averla percorsa. Anche per questo tipo di convenzioni è necessario essere muniti di credenziale.

Sul [sito ufficiale della Via Francisca](#) potete consultare tutta la lista delle accoglienze, suddivise fra pellegrine (solitamente camerate con bagni in comune, simil ostello) o turistiche (camere singole o piccoli appartamenti): [scopri tutte le accoglienze qui](#).



Pellegrini all’Ostello del Pellegrino di Castiglione Olona, frazione Gornate Superiore

Così come la lista di tutti i punti tappa dove apporre il timbro: [scopri-la qui](#).

In una fase di trasformazione epocale come quella che abbiamo vissuto e ancora stiamo vivendo, le restrizioni ci hanno dato modo di **riscoprire le bellezze dei nostri territori** e l’opportunità di sentirci turisti a casa nostra, a passo lento e sostenibile, scoprendo destinazioni sorprendenti a pochi chilometri da casa.

Un cammino sostenibile e condiviso come quello della **Via Francisca**, che rifugge dal turismo di massa, diventa così strumento di nuove opportunità, come lo sviluppo economico legato alle attività commerciali, artigianali ed enogastronomiche (vendita a km 0 dei prodotti tipici locali). Nei soli mesi estivi dello scorso anno la **Via Francisca ha generato 250mila euro** che i pellegrini hanno “speso” sul territorio. In un periodo di crisi, anche economica, è un **segnale forte e molto positivo di ripartenza**. Anche all’insegna del “green”.



Un gruppo di pellegrini lungo la sesta tappa della Via Francisca

Con il **turismo lento che offre la Via Francisca del Lucomagno** è possibile quindi **entrare a pieno contatto con il territorio**, le persone che lo abitano e l'ambiente circostante, portando a casa un'esperienza unica, da vivere tutta d'un fiato in una settimana oppure a tappe nei week end durante l'anno. E' un percorso facile, adatto a grandi, piccini, camminatori, ciclisti e persone a ridotta mobilità.

La Via Francisca vi aspetta!

Eleonora Martinelli

eleonora.martinelli@varesenews.it